

1	MODELLO SCHEDA	ALLEGATO N.
	A	2
A 3	N. CATALOGO GENERALE	
	09100376656	
	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	
4	ITA	

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
E LA DOCUMENTAZIONE

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA

C	OGGETTO DELLA SCHEDA:	FI - FIRENZE VILLA KRAFT, VIA DELLA CONCEZIONE 19-23
	OGGETTO DELL' ALLEGATO:	RELAZIONE STORICO-ARTISTICA
		SCALA 1:

F	DATA	1995
	ALLEGATO ESEGUITO DA:	SILVIA GANCEFF

Villa Kraft, via della Concezione 19-23

RELAZIONE STORICA

Assai scarse sono le notizie sulla villa riportate dagli storiografi locali. Così scrisse P. Bargellini: "L'ospizio della Concezione, tenuto dai Cappuccini, e quindi detto dei Fraticini, estese il suo nome sulla Villa che una volta si chiamava "Villa Gressa" nome comune ad altre ville della zona, ma che oggi è conosciuta col nome di Ospedale dei Fraticini. La casa era proprietà, nel Quattrocento, dei Pagaloni."

Nei secoli seguenti, cambiò ripetutamente di proprietà, passando dai Donati, ai Doni, ai Marchionni, ai Monti. Si ha notizia, successivamente, di un trasferimento di proprietà, nel 1875, da Anna Luciani ved. Coli all' Ospedale di S. Giovanni di Dio, con riserva d' usufrutto. Quest' ultimo la vendette, nel 1886, a Emilio Zuffanelli e questi la lasciò, nel 1906, agli eredi Gino Zuffanelli e Augusta Segoni.

Nel 1912, il complesso fu acquistato da Edoardo Ciaramelli, che lo vendette, nel 1919, a Ilcio Coffini, che a sua volta lo rivendette, l' anno successivo, a Gerardo Kraft.

La villa restò di proprietà dei Kraft sino al 1946, quando tutto il complesso fu ceduto alla Croce Rossa Italiana, che lo destinò a centro di prevenzione e cura delle malattie polmonari. Risale con tutta probabilità a quell' epoca l' inizio dei lavori di trasformazione interna della villa per adeguarla alla nuova funzione ospedaliera.

La Croce Rossa Italiana ha in seguito ceduto la villa in comodato all' Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani (I.N.C.R.A.), che gestisce l' intero complesso detto "dei Fraticini", costituito principalmente dal nuovo fabbricato adibito a gerontocomio realizzato poco lontano dalla villa.

Quest' ultima viene attualmente utilizzata solo parzialmente, in alcuni locali a piano terra, dove ha sede il guardaroba e l' archivio dell' ospedale. Il resto dell' edificio è in disuso.

Ai piani superiori, sono visibili i lavori intrapresi all' interno negli anni passati per trasformare e ammodernare la struttura, mai portati a compimento. Sono stati invece ultimati il rifacimento del tetto (ora con struttura in laterocemento) e il restauro delle facciate esterne.

La villa, di notevoli dimensioni e posta in una meravigliosa posizione panoramica sopra via Bolognese, è una grande costruzione a pianta rettangolare, interessante esempio di edilizia residenziale signorile in stile neo-cinquecentesco sorta nei decenni a cavallo dei due ultimi secoli su strutture preesistenti assai più antiche.

L' edificio presenta tre piani: il piano terra con intonaco a finto bugnato e scala d' accesso a doppia rampa, il primo piano, cadenzato sul fronte principale, da tre balconi su mensole a voluta con balaustra in cemento e finestre sormontate da frontone triangolare, l' ultimo con balcone centrale e loggia architravata, ai lati della quale si aprono finestre con sovrastante cornice modanata.

L' interno è stato purtroppo completamente svilito dai lavori eseguiti per adeguarlo alla nuova destinazione.

E' rimasto miracolosamente intatto il grande vano scale della villa, con ampio lucernario a vetri decorati e stucchi decorativi alle pareti.

Anche la loggia dell' ultimo piano presenta, alle pareti, tracce della decorazione originaria.

Alla sinistra della villa, seminterrata sotto il giardino pensile, è la vecchia cappella della villa, in completo abbandono.

Poco lontano, lungo il viale d' accesso verso via della Concezione, sorge una piccola costruzione, restaurata di recente, ma riferibile alla fine del secolo scorso o all' inizio del successivo, verosimilmente abitata in origine dai custodi della villa, e attualmente adibita a convitto. Questa costruzione non presenta particolari pregi architettonici.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. G. G.' or similar, written in a cursive style.